

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2015/2016

_Cognome	Bellan
_Nome	Gabriele
_Matricola	832976
_Anno di corso	2L
_Corsi di studi	Interior Design
_Sezione	II
_e-mail	gabriele.bellan@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Universiteit Hasselt
_Stato	Belgio
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	B DIEPEMB 01
_Semestre svolto all'estero	1° semestre

### Testo

La mia esperienza ad Hasselt è iniziata con la ricerca della camera nei primi due giorni in cui sono arrivato in città. Dopo essermi lasciato sfuggire un'opportunità su internet finché ero in Italia, appena arrivato ho deciso di passare in università dove si può richiedere una lista dei dormitori associati e da lì ho iniziato a contattare i vari landlords. Essendo un po' in ritardo con i tempi sono riuscito a trovare solo tre sistemazioni disponibili delle quali due erano in centro città e una fuori dal secondo anello. In generale vivere in centro città è molto comodo perché è lì che puoi trovare supermercati, negozi, biblioteca, pubs e anche amici dato che la maggior parte della gente sceglie per questa opzione. Ottimi posti dove stare sono il dormitorio di Congostraat e il KS, al contrario sicuramente da evitare e sconsigliato da tutti è lo Sthudho. Il problema generale nel centro è che le camere sono più piccole e i prezzi un centinaio di euro più alti rispetto a fuori dal centro. Io più che altro per motivi di spazio ho deciso di alloggiare in una camera fuori dal secondo ring che aveva a disposizione una grande scrivania. Un secondo motivo è che la landlady mi dava la possibilità di firmare un contratto da sei mesi mentre tutti gli altri mi chiedevano di firmarne uno da dodici e poi sarebbe stato un problema mio trovare uno studente che avrebbe preso il mio posto. Nel mio edificio c'era una ventina di stanze, non tutte piene, e per la maggior parte ragazzi locali "fuori sede". Con loro mi sono trovato molto bene, anche se ogni tanto si dimenticavano che ero straniero e si mettevano a parlare in Dutch per il resto sono sempre stati molto disponibili e pronti a riproporre i loro discorsi in inglese. Lo stesso vale per professori e tutta la gente che c'è in città.

Fuori dal secondo anello diventa subito campagna, passano pochissime macchine e c'è una splendida calma. Era quindi piacevole muoversi in bici per raggiungere in una decina di minuti o il centro città o il campus di architettura che si trova nel vicinissimo paese di Diepenbeek. La bici è il mezzo più utilizzato da tutti i ragazzi e in particolare da tutti gli studenti erasmus dato che hanno la possibilità di noleggiarne una gratuitamente lasciando solo una cauzione di 70 euro che viene restituita totalmente se la bici non viene danneggiata. Il foglio per il noleggio è scaricabile dai "servizi online" dell'università ed è tutto molto facile anche se all'inizio può non sembrare. I ciclisti sono molto rispettati e se siete abituati a pedalare in Italia quello sarà un altro mondo, dove tutti gli automobilisti si fermano e ti stanno distante. Allo stesso tempo anche da ciclisti bisogna

rispettare delle regole, la più evidente è quella di viaggiare con le luci accese quando è buio pena 50 euro di multa.

Nei primi giorni ci sono stati incontri di presentazione dove ci è stato spiegato l'edificio e un po' di dinamiche scolastiche. Per esempio viene fornita una tessera ricaricabile, chiamata PING PING che ti permette di acquistare negli shop universitari e in mensa, dove si mangia benissimo, a prezzi scontatissimi. Unica pecca è che è ricaricabile solo tramite conto belga quindi dovrete chiedere a qualche vostro compagno extra-europeo o belga di caricarla per voi in cambio di contanti. Senza PING PING non è possibile nemmeno fare una fotocopia. Le aule sono molto particolari ed essendo le classi, specialmente quelle del master, formate da una decina di studenti spesso ci si siede semplicemente intorno ad un tavolo in stanze senza porte e che si affacciano ai piani inferiori o superiori.

I corsi offerti per gli studenti erasmus sono principalmente al primo semestre e la scuola stessa invita gli incoming a prendere parte al "fall semester" quindi se state pensando a questa destinazione come studenti di design tenetelo bene a mente. Io ho preso parte a due laboratori del master, un corso della triennale e un corso creato apposta per noi studenti Erasmus. Il primo laboratorio è stato quello di Scenografia che a mio parere può molto aiutare i loro studenti di architettura d'interni a sciogliersi nella fase progettuale ma che nel mio caso non ha funzionato molto in quanto già stato abituato a quel modo di lavorare. Il secondo di Riuso degli edifici invece mi ha messo molto in difficoltà trovandomi a lavorare da solo su un edificio enorme e avendo poca esperienza su piante, sezioni e norme che sono molto più vicine al mondo dell'architettura. Molto interessante è stato il corso di CAAD 2A dove ho imparato a disegnare con Vectorworks e migliorato le mie abilità su Photoshop. L'ultimo corso di Art Nouveau è stato fornito sotto forma di normali lezioni di storia dell'arte. Spesse volte ci è capitato di avere lezioni in diverse città del Belgio per collaborare con altri studenti, per loro è normale avvisare una settimana prima dicendo che la prossima lezione sarà dall'altra parte del paese. Fortunatamente i mezzi funzionano molto bene e per i viaggi in treno si può acquistare un biglietto da 51 euro che permette dieci viaggi per qualsiasi destinazione in Belgio. Se quindi per attraversare tutto il paese bastano 5,1 euro è altrettanto vero che comprando biglietti normali rarissime volte si può spendere meno di quella cifra anche per spostarsi tra due paesini vicini. E' anche molto bello scoprire come, trovandosi al centro dell'Europa, sia facile raggiungere in poche ore un sacco di altre città europee come Amsterdam, Londra, Parigi, Colonia e altre. La scuola propone anche un corso chiamato "study visits" destinato solo agli studenti erasmus che consiste nella visita delle città più importanti del Belgio e in una successiva relazione che metta a confronto una delle città visitate con la propria città di provenienza.

Tornando alla struttura, la scuola ha a disposizione al suo interno uno shop per i vari materiali ma non è sempre fornito e se qualcosa viene venduto totalmente non viene rimpiazzato immediatamente. E' stato un po' strano e noioso essendo abituato ad uscire dalla Bovisa e avere mille shop sempre a disposizione ma comunque in caso di bisogno in città si trova un grande negozio, abbastanza caro, ma nel quale si può davvero trovare tutto. E' presente anche un piccolo laboratorio di allestimenti dove potrete incontrare Stephan, il tecnico più gentile e disponibile di sempre. Nel laboratorio puoi trovare tutti gli attrezzi ma il clima è molto diverso da quello milanese, lì è molto usato il taglio laser, disponibile nel laboratorio stesso, quindi c'è spesso coda per farsi tagliare i pezzi ma non molta gente a lavorare sui tavoli.

L'ambiente scolastico è in generale molto sereno ed è splendido vedere come siano organizzati in feste di ogni tipo gli studenti locali che si dividono in confraternite.

La lingua è molto difficile da comprendere e da imparare perché i suoni sono totalmente diversi dai nostri e anche solo leggere o ripetere una parola è qualcosa di complicato. L'università organizza dei corsi di Dutch e anche di altre lingue e anche un "café" dove studenti internazionali si mettono a disposizione per conversare con chi vuole imparare la loro lingua.

L'associazione degli studenti internazionali ESN invece si preoccupa di farvi socializzare e divertire. E' stata molto utile all'inizio perché dopo una settimana di noia e voglia solo di dormire, prendendo parte ai loro eventi ho avuto la possibilità di conoscere un sacco di persone che poi sono diventati miei amici. In ogni caso dopo un mese quando hai fatto le prime conoscenze non ti fermi più, conosci gli amici degli amici e così via. Diventando membro di ESN, cosa più che mai consigliabile dato che ottieni un sacco di sconti per tutte le loro iniziative, ti viene regalata anche una scheda telefonica. Io personalmente avevo già acquistato la mia in città scegliendo la mia promozione. All'inizio era un po' strano da capire ma poi mi son reso conto di quanto fosse

conveniente la mia promozione (Mobistar) dato che spendevo 15 euro al mese per avere chiamate, sms e giga ma quei quindici euro non mi venivano scalati e potevo usarli per navigare dall'estero e persino per pagare i biglietti del pullman. Ho quindi utilizzato i soldi del telefono per pagare i miei viaggi avendo la possibilità di utilizzare il telefono effettivamente gratuitamente.

L'università ha anche un sito internet dedicato allo sport dove puoi vedere i programmi settimanali e prendere parte ad un sacco di attività. Puoi ottenere una sport card dal costo di venti euro che ti permette di prendere parte gratuitamente a quasi tutti gli sport e di avere sconti in caso di iniziative più particolari. Io ho giocato per tutto il semestre nella squadra di pallavolo e ho partecipato ad iniziative come gare di orienting, go-kart, table tennis e diving.

In generale l'esperienza è stata straordinaria! Ho imparato qualche parola di Dutch, ma anche spagnolo, tedesco, russo, finlandese e conosciuto un sacco di nuove culture, venuto a contatto con nuove idee e fatto amicizia con persone da tutto il mondo! Ho fatto sport ed attività difficili da trovare in Italia e mi sono goduto l'ordine e l'efficienza di un paese come il Belgio. Non posso dire che lo consiglierei a tutti ma se siete arrivati a leggere questo report allora posso dire che a voi lo consiglio senza dubbio.

Sarò lieto di rispondervi in caso vogliate scrivermi per farvi raccontare qualcosa di più specifico.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Gennaro Bellini